



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 16/02/2018

Del. Nr. 7

Oggetto: AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI ALLA PERSONA. UFFICIO PARTECIPATE. SOCIETA' LUPATOTINA GAS E LUCE SRL - SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA TOTALITARIA DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO - INDIRIZZI PER L'ESERCIZIO 1.1.2018-31.12.2018.

L'anno duemiladiciotto addì sedici del mese di Febbraio, alle ore 20:00 nella Sede Municipale, premesse le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di 1 convocazione. All'appello risultano:

FILIPPI	STEFANO	Presente
GROSSULE	MICHELE	Presente
GASTALDELLO	ATTILIO	Presente
STOPPATO	MATTIA	Presente
RIGO	GIANCARLO	Presente
PERBELLINI	ANNALISA	Presente
MASOTTO	GIADA	Presente
FIOCCO	GINO	Presente
BRINA	DAVIDE	Presente
PICCOLI	GIANLUIGI	Presente
BIMBATO	DAVIDE	Presente
FALAVIGNA	ANNA	Presente
GAMBACORTA	MARTINA	Presente
GIAROLA	MASSIMO	Presente
CHIEPPE	ANDREA	Presente
PERBELLINI	ALESSANDRO	Presente
TURELLA	DANIELE	Presente

Presenti n. 17 Assenti n. 0

Presiede il **Presidente** Signor **FILIPPI STEFANO**

Partecipa alla seduta Segretario Generale DE PASCALI ALESSANDRO



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Proposta n. 10

Oggetto: AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI ALLA PERSONA. UFFICIO PARTECIPATE. SOCIETA' LUPATOTINA GAS E LUCE SRL – SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA TOTALITARIA DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO – INDIRIZZI PER L'ESERCIZIO 1.1.2018-31.12.2018.

Premesso che il Comune di San Giovanni Lupatoto possiede il 100% del capitale sociale della società Lupatotina Gas e Luce srl, la quale svolge attività di vendita di gas per tutti gli usi e distribuzione e vendita dell'energia elettrica;

Dato atto che:

- l'art. 147-*quater* del D.Lgs. 267/2000, introdotto dal D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 213/2012, stabilisce che l'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate non quotate, e che tali controlli sono esercitati dalle strutture interne, che ne sono responsabili;
- il succitato articolo dispone, altresì, che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale partecipante e delle società partecipate siano rilevati ed evidenziati, secondo la competenza economica, nel documento del bilancio consolidato, da approvare entro il 30 settembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 151, comma 8, del D.Lgs 267/2000;

Visto il "Regolamento per il controllo di società ed enti partecipati" dal Comune, allo scopo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 12/05/2015, ed in particolare l'art. 8, rubricato "Indirizzi e obiettivi", che recita al comma 1:

"Il Consiglio Comunale provvede annualmente...omissis...a deliberare per ogni società gli indirizzi gestionali e di qualità dei servizi, compresi eventuali indirizzi sui vincoli sulle assunzioni e sul contenimento delle retribuzioni. Sulla base degli indirizzi, la Giunta Comunale delibera un piano di obiettivi assegnati a ciascuna Società per l'anno successivo. Indirizzi ed obiettivi costituiscono la base di confronto per i controlli gestionali e di qualità dei servizi";

Considerato che nell'ambito di applicazione del regolamento rientrano le società con partecipazione totalitaria di capitale pubblico, costituite ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 267/2000 per la gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, le aziende speciali e le istituzioni, ai sensi dell'art. 114 dello stesso decreto, i consorzi e le fondazioni in cui l'Amministrazione Comunale abbia la facoltà di nominare amministratori, nonché ogni altra società di cui il Comune possieda quote di partecipazione diretta;

Richiamati:

- l'art. 1, comma 553 della L. 147/2013, in base al quale dall'anno 2014 le società partecipate a maggioranza diretta ed indiretta da pubbliche amministrazioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso la sana gestione dei servizi e secondo criteri di economicità e di efficienza;
- gli artt. 6 e 7 del D.P.R. 168/2010, in merito all'applicazione del D. Lgs. 163/2006 (ora D.Lgs. 50/2016) per l'acquisto di beni e servizi da parte delle società "in house" e di società a partecipazione mista pubblica e privata affidatarie di servizi pubblici locali, e alla introduzione di regole per l'assunzione di personale da parte delle stesse;
- la Legge 190/2012 in materia di anticorruzione, nonché il Piano Nazionale Anticorruzione, i cui



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

contenuti sono altresì rivolti agli enti pubblici economici, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, alle società partecipate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c.;

- il D.Lgs. n. 175/2016, “Testo Unico in materia di società e partecipazioni pubbliche”;
- le nuove linee guida ANAC per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici, contenute nella determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017;

Dato atto che il sopracitato regolamento comunale prevede all'art. 3 la istituzione dell'Ufficio Partecipazioni Societarie, costituito dal segretario generale, dal vicesegretario e dal responsabile dei servizi finanziari, con il compito di realizzare il sistema dei controlli sulle partecipate, ed in particolare di:

- a) predisporre il calendario annuale delle attività stabilite dal regolamento, in coerenza col ciclo di programmazione e controllo del Comune, da trasmettere al Consiglio comunale, alla Giunta comunale ed alle società per il raccordo temporale;
- b) curare i rapporti con le società attraverso la predisposizione di un sistema informativo finalizzato a rilevare tutte le informazioni necessarie ai controlli, pianificando le audizioni e le verifiche presso le sedi delle stesse (art. 5);
- c) assistere la Giunta ed il Consiglio comunale nell'elaborazione degli indirizzi ed obiettivi (art. 8), predisponendo periodici rapporti sull'andamento delle società;
- d) collaborare nelle attività di ciascun servizio comunale competente in materia di affidamento dei contratti di servizio alle società;
- e) supportare il servizio finanziario del Comune in ordine al consolidamento del bilancio comunale con i bilanci delle società e delle spese del personale, oltretutto alla redazione della nota informativa di verifica dei crediti e debiti reciproci tra Comune e società, alla valutazione degli accantonamenti in caso di perdite reiterate nelle stesse e ad ogni altra operazione stabilita dalla normativa vigente;
- f) provvedere agli adempimenti in materia di trasparenza di cui all'art. 22, comma 1, del D.Lgs 33/2013;
- g) curare le relazioni e gli accordi con eventuali altri soci pubblici e privati delle società;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 159 del 29/12/2017 di approvazione degli obiettivi gestionali e del calendario annuale dei controlli per l'anno 2017 per la società Lupatotina Gas e Luce srl;

Ricordato che, in base al punto 3 del dispositivo della citata deliberazione G.C. n. 159/2017, la Società è tenuta a trasmettere entro il 30 novembre la proposta di progetto gestionale per l'anno successivo, contenente gli obiettivi gestionali, economico-patrimoniali ed il piano degli investimenti da realizzare;

Dato atto che, in ottemperanza del calendario delle attività di cui alla deliberazione succitata è pervenuta dalla società, con prot. 59354 del 27/12/2017, il budget di previsione per l'anno 2018;

Richiamata la deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 28/9/2017 di adozione della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016;

Dato atto che nel piano di revisione, approvato con la richiamata deliberazione consiliare n. 53/2017, con riferimento alla Società Lupatotina Gas e Luce Srl si dispone il mantenimento della partecipazione societaria, in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

dell'Ente;

Richiamato nello specifico il punto 2.3.3. del succitato piano di revisione straordinaria delle società partecipate, adottato con deliberazione consiliare n. 53 del 28/9/2017, che testualmente recita: “2.3.3 – *Azioni da intraprendere. Dopo la scelta di integrare l'offerta di prodotti con l'energia elettrica, perché ritenuta necessaria al consolidamento sul territorio in un contesto di agguerrita concorrenza, la società deve tendere ad aumentare i volumi attraverso il presidio dei territori limitrofi. Ciò in considerazione del fatto che il mercato lupatotino risulta quasi saturo (oltre il 95% di utenza), ma, soprattutto, in ragione dell'opportunità di creare relazioni con i comuni confinanti, anche per ricercare una contrazione dei costi di approvvigionamento. L'entrata di nuovi partner pubblici, seppure per piccole quote, può favorire azioni comuni e più incisive nell'erogazione dei servizi su un territorio più ampio, con possibili nuove assunzioni di personale, a fronte tuttavia di un rapporto fatturato/costo del personale più favorevole dell'attuale*”;

Ribadito, così come indicato al capitolo V° delle linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione consiliare n. 11 del 28 luglio 2016, che “*le società partecipate sono un importante bene comunale che deve essere consolidato e garantito anche per le generazioni future. Le...società comunali devono essere valorizzate ed orientate al miglior rendimento gestionale e, se possibile, all'incremento di nuovi servizi rivolti ai lupatotini con costi inferiori a quelli standard*”;

Ricordato, altresì, quanto previsto nel Documento Unico di Programmazione 2018/2020 e nella successiva nota di aggiornamento, rispettivamente approvati con deliberazioni consiliari n. 36 del 20 luglio 2017 e n. 79 del 22 dicembre 2017, relativamente alla Società di cui trattasi, ed in particolare che: “*è in fase di valutazione l'opportunità della cessione di quote societarie ai comuni limitrofi allo scopo di ampliare ulteriormente il bacino di utenza dei servizi offerti*”;

Rilevato, come emerge dall'esposizione dell'Amministratore Unico, riportata nel verbale dell'assemblea dei soci del 22/12/2017, che l'andamento del numero dei clienti acquisiti per il servizio di energia elettrica è in linea con il budget previsionale, tenuto peraltro in considerazione che quest'ultimo è stato approvato in un momento in cui era previsto l'avvio del mercato libero a partire da gennaio 2018, termine poi prorogato a luglio 2019;

Preso atto, inoltre, come risulta dal citato verbale dell'Assemblea dei soci in data 22/12/2017, che: “*tra gli indirizzi del socio era anche prevista un'espansione delle attività sociali; per tale finalità, in accordo con il socio, il Presidente informa i presenti di aver proposto e di aver positivamente valutato con il socio la costituzione di una “newco” che abbia delle finalità strategiche quanto all'implementazione dei servizi attualmente erogati dalla società, anche in previsione di allargare la platea dei soci con l'eventuale futuro possibile ingresso di altri comuni nelle quote sociali, dal momento che il socio, nelle sue volontà, ha espresso la volontà del mantenimento del 100% delle quote della società, per la realizzazione di quanto sopra, il Presidente comunica all'Assemblea che la società procederà a tutte le verifiche del caso quanto a fattibilità del progetto, soprattutto avendo riguardo alle recenti introduzioni normative, eventualmente chiedendo apposito parere legale*”;

Preso atto del parere legale acquisito dalla Società Lupatotina Gas e Luce Srl a firma del Prof. Avv. Giovanni Meruzzi, trasmesso al Comune con nota prot. 3637 del 23/01/2018, nel quale si rileva, in estrema sintesi, che non esistono divieti legali alla costituzione di una *newco*, previo rispetto degli obblighi e dei presupposti operativi previsti dall'art. 7, commi 1 e 4, del D.Lgs. n. 175/2016, e si valutano le motivazioni evocate nella delibera dell'assemblea del 22/12/2017, ove adeguatamente



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

articolate e sviluppate, congrue a soddisfare i prescritti oneri di motivazione analitica del provvedimento;

Verificato, altresì, come peraltro espresso nel parere, che: *“Il D.Lgs. 175/2016 non introduce infatti divieto assoluto, in capo alle amministrazioni pubbliche ed alle società a controllo pubblico, alla costituzione di nuove entità giuridiche, ma si limita a contornare tali iniziative di particolari cautele, a tutela dell'efficienza dell'azione pubblica e per impedire l'ingiustificato proliferare di soggetti imprenditoriali sottoposti a controllo pubblico”*;

Rilevato, inoltre e soprattutto, che nel medesimo parere, il professionista incaricato evidenzia che: *“Proprio la circostanza che con la Newco si darebbe avvio ad attività ulteriori tra quelle già incluse nell'oggetto sociale e sino ad oggi sviluppate dalla Società, con l'eventuale coinvolgimento di ulteriori soci al momento non identificati, consiglia, sotto il profilo operativo, di procedere in questa fase alla costituzione di un nuovo soggetto, per l'appunto la Newco, integralmente posseduto dalla Società ciò avrebbe il duplice effetto, senza dubbio vantaggioso per la Società e per il suo socio unico, di: a) consentire la messa a regime delle nuove prospettate iniziative senza che ciò interferisca, sotto il profilo sia operativo che economico, con l'ordinaria gestione della Società e beneficiando del regime di segregazione del rischio d'impresa, tipico dei veicoli societari anche unipersonali; b) evitare, nel caso di aggregazione di altre realtà territoriali nelle iniziative sviluppate con la Newco, che la gestione caratteristica delle attività della Società sia sottratta al regime di controllo solitario da parte del socio unico (il Comune di San Giovanni Lupatoto) a favore di un regime di controllo eventualmente condiviso, in progresso di tempo, con le altre realtà di nuova aggregazione. Il tutto, ovviamente, senza pregiudicare la possibilità di ulteriori aggregazioni e consolidamenti, anche tra la stessa Società e la Newco, qualora ne dovesse sorgere l'esigenza in una più avanzata fase operativa”*;

Ritenuto, pertanto, di assumere formale atto di indirizzo alla società Lupatotina Gas e Luce Srl;

Visto il D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.;

Ritenuta la competenza del Consiglio comunale ex art. 42, comma 2 lett. g) del D.Lgs. 267/2000 ed ai sensi del Regolamento sul controllo delle società partecipate sopra citato;

Dato atto che la competente Commissione consiliare ha esaminato la presente proposta di deliberazione;

Visto altresì il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 “Testo Unico in materia di società e partecipazioni pubbliche”;

Dato atto che la competente Commissione consiliare ha esaminato la presente proposta di deliberazione in data 14/02/2018, con parere favorevole a maggioranza;

SI PROPONE

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

2. Di approvare i seguenti indirizzi generali da assegnare alla società Lupatotina Gas e Luce Srl per l'esercizio 1/1/2018-31/12/2018, nei limiti della competenza dell'organo deliberante, come stabilito dal "Regolamento per il controllo di società ed enti partecipati":
- provvedere all'integrazione e aggiornamento tempestivo dei dati inerenti la sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito internet, attenendosi, altresì, alle norme in materia di anticorruzione e trasparenza;
 - ai sensi del comma 675 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), la società dovrà pubblicare gli incarichi di collaborazione di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, e per i due anni successivi alla loro cessazione, gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, l'oggetto della prestazione, la ragione dell'incarico e la durata, il curriculum vitae, i compensi correlati ed il tipo di procedura seguito per l'individuazione del contraente, con il numero dei partecipanti alla procedura;
 - ai sensi dell'art. 18, comma 2 bis, della L. 133/2008, di conversione del D.L. 112/2008, modificato dal D.L. 90/2014, convertito dalla L. 114/2014, la società dovrà prevedere un piano di contenimento dei costi del personale, compatibilmente con l'eventuale incremento delle attività;
 - il reclutamento del personale ed il conferimento degli incarichi dovrà avvenire nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'art. 35 del D.Lgs. 165/2001, conformando l'azione ai principi di adeguata pubblicità delle selezioni e all'adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti e la procedura di assunzione;
 - all'interno del quadro disciplinare della Carta dei servizi adottata, la società dovrà completare l'implementazione ovvero mantenere ed aggiornare il sistema per la gestione dei reclami e dei disservizi, nonché per le rilevazioni di soddisfazione del cliente;
 - proseguire l'iter di realizzazione del piano industriale già avviato per la vendita di energia elettrica, al fine di integrare l'offerta del gas, rendendola ancora più competitiva, anche in prospettiva del termine del mercato tutelato;
 - adottare, in ogni caso, strategie per mantenere il livello di mercato in ambito comunale e di crescita della clientela finale extra comunale, domestica e industriale nel settore gas naturale perseguendo, la peraltro già avviata, politica di espansione territoriale nella provincia di Verona;
 - con riferimento alle spese di pubblicità o propaganda e alle spese di rappresentanza, la società dovrà prestare la massima cautela per assicurare la piena corrispondenza al TUIR ai fini della deducibilità e, in particolare, per le spese effettuate a favore di società, associazioni sportive dilettantistiche, fondazioni costituite da istituzioni scolastiche, nonché associazioni sportive scolastiche che svolgono attività nei settori giovanili riconosciute da enti di promozione sportiva, che superino il limite stabilito dall'art. 90, comma 8, della Legge n. 289/2002 (oltre che art. 108 TUIR), dovrà fare particolare attenzione alla documentazione dell'effettivo ritorno della spesa in termini di ricavi, secondo l'orientamento della Suprema



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Corte di Cassazione (Cass. 23.3.2016 n. 5720);

- conformemente a quanto disposto con il piano di revisione delle società partecipate, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP [“la società dovrà tendere ad aumentare i volumi attraverso il presidio dei territori limitrofi. Ciò in considerazione del fatto che il mercato lupatotino risulta quasi saturo (oltre il 95% di utenza), ma soprattutto, in ragione dell'opportunità di creare relazioni con i comuni confinanti, anche per ricercare una contrazione dei costi di approvvigionamento. L'entrata di nuovi partner pubblici, seppure per piccole quote, può favorire azioni comuni e più incisive nell'erogazione dei servizi su un territorio più ampio, con possibili nuove assunzioni di personale, a fronte tuttavia di un rapporto fatturato/costo del personale più favorevole dell'attuale”], la società dovrà presentare un piano di valorizzazione della stessa mediante ricerca di uno o più soci pubblici;

- collaborare con l'ente socio allo svolgimento delle attività necessarie alla costituzione di una *newco*, con finalità strategiche quanto all'implementazione dei servizi attualmente erogati dalla società, oltre che di allargamento della platea dei soci.

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento all'Amministratore unico della società ai fini del rispetto delle disposizioni impartite, nonché al Collegio dei revisori del Comune.

Il Presidente pone in trattazione la proposta di delibera sopra riportata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata e uditi gli interventi come riportato nell'allegato A);

Preso atto che:

- è stato espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del responsabile del settore competente;

- è stato espresso parere favorevole di regolarità contabile da parte del responsabile del settore economico finanziario;

Considerata la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

Preso atto della proclamazione della votazione disposta dal Presidente e di seguito evidenziata:

CONSIGLIERI PRESENTI: 17



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

CONSIGLIERI ASTENUTI: 6 (Giarola, Turella, Perbellini Alessandro, Falavigna, Gambacorta, Chieppe)

CONSIGLIERI VOTANTI: 11

VOTI FAVOREVOLI: 11

VOTI CONTRARI: //

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di cui in premessa, che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.

Rilevata l'urgenza, il Presidente pone ai voti la proposta di immediata eseguibilità della delibera in argomento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Effettuata la votazione ed eseguito il computo dei voti si hanno i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: 17

CONSIGLIERI ASTENUTI: 6 (Giarola, Turella, Perbellini Alessandro, Falavigna, Gambacorta, Chieppe)

CONSIGLIERI VOTANTI: 11

VOTI FAVOREVOLI: 11

VOTI CONTRARI: //

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata la proposta di immediata eseguibilità del provvedimento.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Allegato A)

PRESIDENTE STEFANO FILIPPI: Passiamo al punto n. 6 all'ordine del giorno: Area amministrativa e servizi alla persona – Ufficio partecipate. Società Lupatotina Gas e Luce srl società a partecipazione pubblica totalitaria del Comune di San Giovanni Lupatoto. Indirizzi per l'esercizio 01.01.2018 – 31.12.2018. Do la parola al Sindaco per l'illustrazione della delibera. Prego.

SINDACO ATTILIO GASTALDELLO: Grazie, Presidente. La delibera ha la stessa struttura delle precedenti. Avrete sicuramente letto gli indirizzi di cui al punto n. 2 della proposta.

In questa sede vorrei sottolineare un aspetto che non vorrei passasse inosservato: abbiamo anche l'indirizzo di costituire da parte della Lupatotina Gas e Luce una nuova società. Perché una nuova società? Voi sapete che stiamo investendo in tutte le società partecipate non solo perché ampliate numericamente in collaborazione con altri Comuni, ma anche perché è stata ampliata l'area di *business* di ciascuna società (l'abbiamo visto per la società precedente).

Per quanto riguarda la Lupatotina Gas e Luce, abbiamo iniziato con soddisfazione l'erogazione dell'energia elettrica, soprattutto per dare un servizio nel momento in cui ci sarà (nel 2019) la liberalizzazione, quindi, non avendo più l'Enel come garanzia, potremmo avere a che fare con società che magari non saranno in grado di fornire la stessa garanzia, la stessa sicurezza che possiamo garantirci noi stessi con la nostra società, per la nostra comunità.

Inoltre, si è cominciato a parlare della possibilità di un allargamento territoriale. Anche in questo caso, come abbiamo fatto nelle precedenti occasioni, per altri settori, cerchiamo il coinvolgimento di altri comuni, a partire dai comuni limitrofi.

Per evitare di dover trasferire quote della nostra società ad altri enti, su suggerimento della *governance* della Lupatotina Gas e Luce, diamo l'indirizzo di costituirne una nuova. Rispetto agli altri indirizzi, ce ne sono altri rilevanti, quali la carta servizi, la realizzazione del piano industriale già avviato per l'energia, con nuove strategie.

Ricordo che lo scorso anno abbiamo vinto il premio con l'Adiconsum, siamo arrivati primi, superando anche AGSM. Risultati importantissimi quindi, sotto ogni profilo, sotto il profilo dei servizi erogati, sotto il profilo degli utili, che sono aumentati.

Mi fermerei qui per dare spazio alle domande.

PRESIDENTE STEFANO FILIPPI: Grazie, Sindaco. Ci sono domande? Prego, consigliere Giarola.

CONSIGLIERE MASSIMO GIAROLA: Premetto che delle tre, questa delibera è quella che mi affascina di più come iniziativa che viene presa. Signor Sindaco, lei ha detto che gli interventi fatti su tutte e tre le società sono nell'indirizzo di svilupparle, in realtà forse l'unica che va in questa direzione è proprio questa.

Devo dire che le domande da fare sono molte, nel senso che creare una società, al di là del giudizio redatto dall'avvocato Meruzzi, che posiziona questa scelta, da un punto di vista normativo, come una scelta in linea con le indicazioni, gradirei che ci venisse dato un quadro più dettagliato.

Le domande sono le seguenti. Come sarà la *governance*? Quali saranno i conferimenti che verranno fatti in questa società? Saranno solo di capitale o saranno anche patrimoniali? Vi sono già dei comuni che hanno manifestato interesse a entrare in questa società? O inizialmente non sarà altro che uno *switch* di attività legate al mondo del gas e dell'energia?

Ecco, le sarei grato, signor Sindaco, se ci desse qualche ragguglio un po' più strutturato e profondo su questa nuova società. Grazie.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

PRESIDENTE STEFANO FILIPPI: Grazie, consigliere Giarola. Prego, Sindaco.

SINDACO ATTILIO GASTALDELLO: Mi fa piacere che abbia letto lo studio del professor Meruzzi, che è stato interpellato dalla Lupatotina Gas e Luce proprio per capire la coerenza rispetto al contesto normativo, rispetto al contesto economico e con riferimento agli obiettivi. Se ha letto il parere, la newco ha una finalità strategica, ma il tutto viene esplicitato nella delibera di approvazione dello statuto, perché? Perché noi faremo, per la costituzione della newco, lo stesso iter che abbiamo fatto per l'acquisizione delle quote della Camvo, per un semplice motivo: ancorché non sia una società partecipata direttamente dal Comune, essendo costituita da una società partecipata al 100 per cento dall'Ente locale, dobbiamo per forza, ai sensi degli articoli 4 e 5 del decreto legislativo n. 175 (il cosiddetto decreto Madia), svolgere l'iter completo.

In quella sede vengono compiutamente esplicitati gli indirizzi strategici. Però teniamo conto del fatto che non abbiamo messo limiti circa le forme di collaborazione. Noi vogliamo allargare la platea dei soci, perché vogliamo fare sinergia.

La nuova società può fare centrale acquisti, quindi acquistare gas per quote dieci volte superiori a quelle che stiamo acquistando adesso, con economie di spesa evidentemente; può utilizzare lo stesso *software* (noi utilizziamo *software* molto costosi che hanno un'incidenza non irrilevante sul bilancio). Ci sono economie di spesa, estendiamo il nostro *know how*, la Lupatotina Gas e Luce è vista con favore dai territori vicini, è vista come un esempio di gestione virtuosa di società, e ovviamente in questa maniera possiamo dare un servizio migliore ai nostri cittadini.

L'obiettivo principale è sempre quello di dare un servizio evidentemente, ma questa è una società tipicamente commerciale, non siamo una società in *house*, come la SGL, per cui l'utile diventa molto importante.

È chiaro che noi abbiamo degli obiettivi anche di bilancio, perché le entrate comunali sono destinate ad impoverirsi per una serie di azioni – ad esempio la perdita della rete del gas – che sono state decise a livello centrale. Credo che una buona amministrazione debba preoccuparsi anche di questo, per non dover diminuire i servizi che eroga, e possibilmente per aumentarli. Una sana gestione in questo caso non significa soltanto migliori servizi, ma significa anche fare un ragionamento di bilancio, di bilancio comunale, dove potremmo contare su maggiori entrate anche per fare fronte ad un impoverimento che si prospetta nel tempo.

PRESIDENTE STEFANO FILIPPI: Grazie, Sindaco. Altre domande? Prego, consigliere Giarola.

CONSIGLIERE MASSIMO GIAROLA: Signor Sindaco, quanto dice è corretto, però se chiede a dei Consiglieri di votare, deve far capire loro in quale direzione vuole andare.

Come giustamente lei ha detto, questa è una società che deve fare profitti, perché è una società commerciale, una società che entra in un ambiente estremamente competitivo, una società che entra in un ambiente dove lavorano dei colossi, quindi non ci possiamo permettere di trasferire un cespite da una società all'altra, piuttosto che un *software* da una società all'altra.

Secondo me, dobbiamo avere le idee ben chiare su come intendiamo massimizzare gli utili di questa società. Per esempio, con riferimento alla *governance*, io ritengo che sapere se abbiamo un amministratore unico o se viene definito un consiglio d'amministrazione, sia importante. In secondo luogo, in questa società ci sarà solo un trasferimento di capitale, e quindi andrà a utilizzare la parte dei cespiti di una società che fa da capofila? Oppure dovrà essere dotata di una propria attrezzatura? Ecco, questi sono elementi che da un punto di vista economico fanno la differenza.

Pertanto, signor Sindaco, le chiedo di darci qualche elemento in più, altrimenti faccio fatica a capire e quindi a esprimere una valutazione sulla proposta. Grazie.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

SINDACO ATTILIO GASTALDELLO: Oggi stiamo approvando gli indirizzi e gli indirizzi sono chiarissimi. Le finalità strategiche della *newco* sono: l'implementazione dei servizi attualmente erogati dalla società, il che vuol dire aumentare i servizi; l'altra finalità strategica è l'allargamento della platea dei soci.

Lei adesso mi chiede: come lo facciamo? Lo facciamo con un aumento del capitale sociale? Con destinazione di quote a terzi? Ecco, entriamo in un tema che poi dobbiamo far valutare alla nostra società. Peraltro, stiamo parlando di una società che opera in un settore specifico, con una normativa specifica, come quella energetica, particolarmente complessa. Abbiamo un amministratore che ci ha dato sempre soddisfazione con risultati ottimali. Oggi vincolare, con un indirizzo specifico, la società dicendo che cosa farà la *newco* per mettere in atto le finalità strategiche, è prematuro.

Oggi le finalità sono: allargare la platea, che vuol dire allargarci territorialmente e creare economie di spesa; dopodiché implementare i servizi. Ecco, queste sono le finalità strategiche, sulle quali oggi i Consiglieri sono chiamati ad esprimersi.

Poi ci sono dei passi successivi, ma ci sono gli uffici, ci sono i piani industriali della nuova società. È chiaro che abbiamo anche delle idee: inizialmente la società non dovrà avere spese, per cui la *governance* dovrà essere costituita dallo stesso amministratore, a costo zero, che sta amministrando la nostra società partecipata. Ma non vorrei entrare nel merito di dettagli che sono ancora da definire e che andranno ripresi nella prossima deliberazione. In questa sede stiamo dando degli indirizzi per le finalità strategiche, e le finalità strategiche sono esattamente quelle che abbiamo indicato nella deliberazione.

PRESIDENTE STEFANO FILIPPI: Grazie, Signor Sindaco. Vi sono altre domande?
Prego, consigliere Giarola.

CONSIGLIERE MASSIMO GIAROLA: Creare una società non è come decidere di trasferire o di fare un intervento di ristrutturazione. Ritengo che creare una società sia qualcosa che deve essere studiato in maniera chiara a tavolino e non definito all'ultimo minuto.

Io non sto chiedendo di intervenire sulla delibera, la delibera mi è molto chiara, ma quando sento parlare di "strategia futura" rimango perplesso, perché "strategia futura" dice tanto e non dice nulla. Mi è sembrato di capire, signor Sindaco, che un'idea di massima sulla *governance* esista, nel senso che lei ha detto che probabilmente ci sarà un amministratore che sarà lo stesso amministratore della società partecipata.

Ecco, pur non modificando il testo, pur capendo che questo è un indirizzo, mi piacerebbe avere qualche elemento in più per capire in quale direzione andiamo. Non posso pensare che un iter partito diversi mesi fa per creare questa società sia partito solo con l'idea di dare un indirizzo, senza avere ben chiara la direzione verso la quale si vuole andare, altrimenti mi si chiede di dare un voto, di esprimere un giudizio su una questione rispetto alla quale oggi mi si dice che è solo un teorico, generico indirizzo.

Ebbene, se lei mi conferma che oggi è solo un teorico indirizzo generico, bene; altrimenti le chiedo gentilmente di darmi qualche elemento in più, se è possibile. Grazie.

SINDACO ATTILIO GASTALDELLO: Ringrazio il consigliere Giarola perché mi fa piacere che la delibera sia molto chiara ed è esattamente così: questa è una delibera di indirizzi, con cui noi diamo degli indirizzi per delle finalità strategiche. Non stiamo entrando nel dettaglio di ciò che deciderà la *governance* della *newco*.

Ha ragione quando dice che a monte vi è un percorso, altrimenti non avremmo portato l'indirizzo strategico, tuttavia è una discussione che serve a poco, in quanto tale discussione non vincolerà nessuno per ciò che succederà dopo.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Oggi assumiamo questi indirizzi con quello che in essi indichiamo. Non fa parte di questa fase, non fa parte di questa delibera. A volte è strano l'iter del procedimento amministrativo, però è questo, questa è la delibera di indirizzi.

PRESIDENTE STEFANO FILIPPI: Grazie. Se non ci sono altre domande, passiamo alla fase degli interventi. Ha chiesto di intervenire la consigliera Falavigna. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERA ANNA FALAVIGNA: Grazie, Presidente. Vorrei tranquillizzare il consigliere Giarola: da questa Amministrazione otterrà poche risposte. Nei pochi mesi che siamo in questo Consiglio, purtroppo abbiamo ricevuto poche volte risposte esauritive alle nostre domande. Loro dicono che hanno la visione, spesso non la condividono, ma ci dobbiamo fidare: ce l'hanno. Speriamo che prima o poi la condividano anche con noi.

Consigliere Giarola, lei non ha neanche avuto modo di partecipare alla Commissione, noi abbiamo partecipato, abbiamo letto il parere del professor Meruzzi, ci siamo fatti mandare la delibera che a fine 2017 la Lupatotina Gas e Luce aveva mandato al Comune. Ebbene, questo indirizzo non è chiaro neanche a noi. È chiaro solo che bisogna fare un passaggio dal Consiglio comunale per quanto riguarda questa *newco* ovviamente (mi riferisco alla *newco*). Speriamo che in quell'occasione ci vengano fornite delle risposte esauritive per quanto riguarda i costi di questa *newco*, le finalità, l'espansione territoriale, l'espansione dell'attività. Tutta una serie di risposte che evidentemente non abbiamo ricevuto, per cui non possiamo dare un giudizio in questa sede. Speriamo almeno che in quell'occasione ci vengano date queste risposte, vista l'importanza del tema, la costituzione di una nuova società. Signor Presidente, preannuncio la nostra dichiarazione di voto: noi ci asterremo.

PRESIDENTE STEFANO FILIPPI: Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi? Ha chiesto di intervenire il Sindaco. Ne ha facoltà.

SINDACO ATTILIO GASTALDELLO: Grazie. Molto velocemente, solo due parole. Credo che abbiamo fornito molte risposte, più con i fatti che con le parole.

Abbiamo allargato la compagine societaria; abbiamo introdotto attività che non esistevano, basti pensare alla gestione del calore, a quanto ci fa risparmiare e nel modo efficiente in cui l'abbiamo trattato.

Stiamo rispettando con grande coerenza le promesse fatte nel programma elettorale, dove abbiamo detto che avremmo valorizzato le società. Riusciamo ad ampliare i servizi e abbiamo aumentato gli utili. Ebbene, mi pare che queste siano risposte.

Apprezzo le richieste dei Consiglieri, nel senso che capisco la preoccupazione di capire meglio, nel dettaglio, di essere informati su tutto. Ricordo loro che, se credono, perché sono discussioni lunghe, a volte sono temi che richiedono anche molto tempo, laddove lo desiderassero, possiamo fare altri incontri in Conferenza dei Capigruppo o in altre sedi, per chiarire al meglio tutto.

La prossima volta, se l'Assessore è d'accordo, inviterei l'amministratore unico della Lupatotina Gas e Luce in Consiglio comunale, perché mi rendo conto che sono scelte importanti e che maggiore consapevolezza c'è, meglio è, in quanto tale maggiore consapevolezza permette di assumere le decisioni che si ritengono più giuste.

Tuttavia, vorrei che non si perdessero di vista i risultati raggiunti in un anno e mezzo, che credo siano molto significativi, con riferimento a ciò che è stato fatto e alla lucidità del disegno. Addirittura nel programma abbiamo previsto quanto spendere per l'acquisto delle quote Solori. Non abbiamo scritto il nome Solori, ma sono disegni che partono da lontano. Lo stesso dicasi per la partecipazione in Camvo, che parte da un aumento di capitale dell'altra società che viene fatto con qualche mese di anticipo.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Tutto ciò significa che esiste un piano di sviluppo, a proposito del quale vi ricordo che è fondamentale, perché noi nel tempo andremo a perdere delle risorse, perché oggi il mondo si muove molto, molto velocemente.

Raccolgo di buon grado l'invito, per cui cercheremo di creare delle occasioni diverse su questi temi, che sono molto delicati, per condividere di più le informazioni.

PRESIDENTE STEFANO FILIPPI: Grazie, Sindaco. Con l'intervento del Sindaco, dichiaro chiusa la discussione generale. Vi sono dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Giarola.

CONSIGLIERE MASSIMO GIAROLA: Signor Sindaco, io non voglio rendermi antipatico, soprattutto la prima sera che arrivo in Consiglio, però generalmente le risposte sono esaustive se incrociano la domanda, se lei risponde correttamente. Però, se io faccio una domanda e lei mi dà una risposta di altro genere, faccio fatica a ritenermi soddisfatto. Probabilmente è un problema mio, non sono abituato, cercherò di migliorare.

Nessuno, da quanto ho sentito, ha messo in discussione il fatto che siano stati ottenuti dei risultati, devo dire anche per merito suo.

L'elemento rispetto al quale in questo momento non mi sento nelle condizioni di esprimere un voto, non so dire se il voto possa essere positivo, quindi devo per forza sospenderlo, perché francamente non ho capito. Che il Comune, che controlla una società al 100 per cento, che ha intenzione di creare una nuova società, si debba affidare alla *governance* di questa società, che esso stesso controlla, per decidere o per capire che cosa fare, devo dire mi lascia alquanto perplesso.

Nel mondo reale o nel mondo privato, quando si decide di creare una società, si definiscono le *governance*, si definiscono i conferimenti, si definisce la strategia, si definisce il piano operativo. Capisco che non va inserito in questo documento, che è un documento di indirizzo, ma se chiediamo di avere delle informazioni più dettagliate, gradirei che ci venissero date.

Altrimenti prendo atto che in questo momento non ci sono, quindi mi asterrò dal votare, perché non sono nelle condizioni di esprimere un voto. Grazie.

PRESIDENTE STEFANO FILIPPI: Grazie, consigliere Giarola. Vi sono altre dichiarazioni di voto?

Poiché non vi sono altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione la proposta di delibera.

Chi è favorevole? 11 Consiglieri.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? 6 Consiglieri (Giarola, Turella, Perbellini, Falavigna, Gambacorta e Chieppe).

Il Consiglio approva.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera testé approvata.

Chi è favorevole? 11 Consiglieri.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? 6 Consiglieri (Giarola, Turella, Perbellini, Falavigna, Gambacorta e Chieppe).

Il Consiglio approva.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 16/02/2018

Parere ai sensi dell'art. 49 - comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

OGGETTO: AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI ALLA PERSONA. UFFICIO PARTECIPATE. SOCIETA' LUPATOTINA GAS E LUCE SRL – SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA TOTALITARIA DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO – INDIRIZZI PER L'ESERCIZIO 1.1.2018-31.12.2018.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere FAVOREVOLE

Lì, 09/02/2018

IL DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI ALLA
PERSONA
F.to DOTT.SSA CLAUDIA ZANARDI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Parere FAVOREVOLE

Lì, 09/02/2018

IL DIRIGENTE AREA ECONOMICO FINANZIARIA
F.to ANDREA ELIFANI



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to FILIPPI STEFANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DE PASCALI ALESSANDRO

ESECUTIVITA'

(X) è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

() è diventata esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DE PASCALI ALESSANDRO